

Capitolo 5 Integrazioni al Codice di comportamento

Al vigente codice di comportamento approvato, con DGM.n. 170 del 15/9/2014 si pratica la seguente aggiunta:

Capitolo 18 Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza

Ogni atto di nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della trasparenza (RAC e/o RPC) deve essere accompagnato da un comunicato dello stesso organo che l'ha nominato, con il quale tutti i Dirigenti e il personale sono tenuti a garantire allo stesso la necessaria collaborazione.

Il dovere di collaborare attivamente con il Rac, essendo imprescindibile un forte coinvolgimento dell'intera struttura in tutte le fasi di predisposizione e di attuazione delle misure anticorruzione e del rispetto degli obblighi di pubblicazione, costituisce violazione ritenuta particolarmente grave in sede di responsabilità disciplinare, pertanto sarà oggetto di avvio del relativo procedimento a carico del soggetto non collaborante.

Tale dovere, costituisce altresì elemento di valutazione della performance individuale sia della classe dirigente, che delle P.O., che dei dipendenti tutti.

Il Responsabile della prevenzione e della trasparenza viene dotato di adeguata struttura operativa caratterizzata sia da personale specializzato nelle materie di competenza che di preparazione informatica, in modo da garantire il miglioramento organizzativo alla base di ogni processo di automazione riguardante l'attuazione delle misure di prevenzione ed il rispetto degli obblighi di pubblicazione vigenti.

Capitolo 6 Codice etico

CODICE ETICO IN MATERIA DI CONTRATTI PUBBLICI DEL COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Art. 1. Finalità

Il presente Codice etico stabilisce la reciproca e formale obbligazione, tra il Comune di San Benedetto del Tronto e gli operatori economici, di improntare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza.

Per i consorzi ordinari o raggruppamenti temporanei l'obbligo riguarda tutti i consorziati o partecipanti al raggruppamento o consorzio.

Il Codice etico costituirà parte integrante di qualsiasi contratto assegnato dalla Amministrazione aggiudicatrice a seguito della procedura di affidamento.

Art. 2. Obblighi dell'operatore economico

L'operatore economico, per partecipare alla procedura:

- dichiara di non avere influenzato il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando, o di altro atto equipollente, al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente da parte del Comune di San Benedetto del Tronto e di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno – e s’impegna a non corrispondere né promettere di corrispondere ad alcuno – direttamente o tramite terzi, ivi compresi i soggetti collegati o controllati, somme di denaro, regali o altre utilità finalizzate a facilitare l’affidamento, la gestione e l’esecuzione del contratto;
- si obbliga a non ricorrere ad alcuna mediazione o altra opera di terzi finalizzata all’affidamento, alla gestione e all’esecuzione del contratto;
- assicura di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento (formale e/o sostanziale) con altri concorrenti e che non si è accordato e non si accorderà con altri partecipanti alla procedura, e assicura, con riferimento alla specifica procedura di affidamento, di non avere in corso né di avere praticato intese e/o pratiche restrittive della concorrenza e del mercato vietate ai sensi della vigente normativa;
- si impegna a segnalare al Responsabile dell’anticorruzione dell’Amministrazione aggiudicatrice, secondo le modalità stabilite indicate sul sito istituzionale nella sezione “Amministrazione trasparente” del Comune di San Benedetto del Tronto, qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della procedura o durante l’esecuzione del contratto, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura, comprese illecite richieste o pretese dei dipendenti dell’Amministrazione stessa;
- si obbliga ad informare puntualmente tutto il personale, di cui si avvale, del presente Codice etico e degli obblighi in esso contenuti e a vigilare affinché gli impegni sopra indicati siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell’esercizio dei compiti loro assegnati;
- assicura di collaborare con le forze di polizia, denunciando ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale (richieste di tangenti, pressioni per indirizzare l’assunzione di personale o l’affidamento di subappalti a determinate imprese, danneggiamenti/furti di beni personali o in cantiere, etc.);
- si obbliga ad acquisire con le stesse modalità e gli stessi adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di subappalto, preventiva autorizzazione da parte del Comune di San Benedetto del Tronto, anche per i subaffidamenti relativi alle seguenti categorie:
 - A. trasporto di materiali a discarica per conto di terzi;
 - B. trasporto, anche transfrontaliero, e smaltimento rifiuti per conto terzi;
 - C. estrazione, fornitura e trasporto terra e materiali inerti;
 - D. confezionamento, fornitura e trasporto di calcestruzzo e di bitume;
 - E. noli a freddo di macchinari;
 - F. forniture di ferro lavorato;
 - G. noli a caldo;

H. autotrasporti per conto di terzi

I. guardiania dei cantieri.

- si obbliga altresì a inserire identiche clausole di integrità e anti-corruzione nei contratti di subappalto di cui al precedente paragrafo, ed è consapevole che, in caso contrario, le eventuali autorizzazioni non saranno concesse.

-

Art. 3. Obblighi del Comune di San Benedetto del Tronto

Il Comune di San Benedetto del Tronto si obbliga a rispettare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza e ad attivare i procedimenti disciplinari nei confronti del personale a vario titolo intervenuto nel procedimento di affidamento e nell'esecuzione del contratto in caso di violazione di detti principi e, in particolare, qualora riscontri la violazione dei contenuti dell'art. 4 "Regali, compensi e altre utilità", dell'art. 6 "Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse", dell'art. 7 "Obbligo di astensione", dell'art. 8 "Prevenzione della Corruzione", dell'art. 13 "Disposizioni particolari per i dirigenti" e dell'art. 14 "Contratti e altri atti negoziali" del D.P.R. 16.04.2013, n. 62, Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici.

In particolare l'Amministrazione assume l'espresso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione.

L'Amministrazione aggiudicatrice è obbligata a rendere pubblici i dati più rilevanti riguardanti l'aggiudicazione, in base alla normativa in materia di trasparenza.

Art. 4. Violazione del Codice etico

La violazione del Codice etico è dichiarata in esito ad un procedimento di verifica in cui venga garantito adeguato contraddittorio con l'operatore economico interessato.

La violazione da parte dell'operatore economico, sia in veste di concorrente che di aggiudicatario, di uno degli impegni previsti suo carico dall'articolo 2, può comportare, secondo la gravità della violazione accertata e la fase in cui la violazione è accertata:

- l'esclusione dalla procedura di affidamento;
- la risoluzione di diritto dal contratto.

L'Amministrazione può non avvalersi della risoluzione del contratto qualora la ritenga pregiudizievole per gli interessi pubblici, quali indicati dall'art. 121, comma 2, d.lgs.104/2010; è fatto salvo in ogni caso l'eventuale diritto al risarcimento del danno.

Art. 5. Efficacia del Codice etico

Il Codice etico e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino al completamento delle prestazioni dedotte nel contratto.